

# Roma-Latina, ancora nubi sul bando di gara

## Autostrada, dopo i rilievi dell'Anticorruzione possibile un nuovo slittamento dei termini

L'autostrada Roma-Latina, una delle poche **infrastrutture** laziali potenzialmente finanziata (anche se solo in parte) e teoricamente cantierabile, rischia di diventare un caso politico e la gara per l'assegnazione degli appalti potrebbe avere un nuovo rinvio.

Domani scade infatti il termine per la presentazione delle offerte. Ma una censura dell'Autorità anticorruzione guidata dal magistrato Raffaele Cantone incombe sul bando che era stato lanciato nel 2011 e ha subito vari stop fra ricorsi e intoppi burocratici di varia natura. La procedura è stata riaperta nello scorso aprile, ma con modalità che hanno scatenato le proteste delle associazioni di costruttori del Lazio e di Roma (Ance e Acer), che denunciano sia il lasso di tempo troppo lungo fra bando e gara (la prequalifica delle imprese dopo tre anni sarebbe da rifare secondo la posizione dei costruttori), sia la mancata suddivisione dei lavori in lotti, decisione che secondo le piccole e medie imprese favorisce i grandi competitor.

I rilievi delle due associazioni nei giorni scorsi sono stati recepiti dall'Autorità, che ha scritto così una lettera alla società Autostrade del Lazio (controlla pariteticamente da Regione e Anas) contestando, fra l'altro, la violazione «dei principi del Codice contratti in materia di concorrenza e non discriminazione» in particolare per quanto riguarda la partecipazione delle Piccole e medie imprese alle gare.

Autostrade per il Lazio ha

tempo fino alla prima settimana di dicembre per rispondere ai rilievi mossi da Raffaele Cantone, che peraltro non sono vincolanti. E fra l'altro quando Ance e Acer formalizzarono la protesta con atti ufficiali, sia Autostrade per il Lazio, sia il ministro Maurizio Lupi, decisero di andare avanti lo stesso. Adesso però la situazione si complica. Perché Cantone si è insediato nella scorsa primavera all'Anticorruzione con una forte investitura del premier Matteo Renzi. La Regione Lazio, guidata da Nicola Zingaretti, e soprattutto l'Anas, controllata al 100% del Tesoro (ma sotto la vigilanza del dicastero di Lupi), avrà la volontà e soprattutto la forza per andare avanti sfidando così l'Autorità guidata dal magistrato? La vicenda, raccontano fonti all'interno della Regione, «è oggetto di grande attenzione e anche in queste ore sono in corso contatti per capire come affrontare la situazione». L'autostrada Roma-Latina è un progetto di cui si parla da anni e il tracciato in parte si sovrappone alla Pontina, una fra le vie d'accesso alla Capitale a maggior intensità di traffico e che rischia secondo i tecnici il collasso nel giro di pochi anni per la crescita degli insediamenti residenziali a sud di Roma. Il valore complessivo dell'opera è di 2,787 miliardi di euro, ma finora la tratta di cui è garantita la copertura è limitata a un importo di 2,063 miliardi (di cui 468 milioni di contributo pubblico ai valori di dieci anni fa e dunque somma questa rivalutabile).

**Paolo Foschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Pontina

La nuova autostrada per molti tratti sarà realizzata sul tracciato della Statale che è considerata una delle vie di accesso a Roma a rischio collasso

### La vicenda

#### ● La gara

Il progetto preliminare della nuova tratta autostradale era stato approvato dal Cipe nel 2004, ma la gara è stata poi bandita a fine 2001. L'iter si è però interrotto per una serie di ricorsi dopo la revoca della prima concessione affidata senza gara, sia per la mancata registrazione della delibera del Cipe di metà 2012 da parte della Corte dei Conti

### L'Autorità di controllo

Ha sollevato una serie di questioni, ma il parere non è comunque vincolante